

I nuovi orizzonti di una professione fondamentale

L'avvocato è una sorta di confessore laico. Chi non ha fiducia nel confessore evita di confessarsi. Ma dell'avvocato è quasi impossibile fare a meno, tante e tali sono le occasioni in cui ce n'è bisogno. Quindi, nello sceglierlo, è indispensabile scegliere quello in cui si ha più fiducia. E la fiducia deriva non solo dal rapporto umano; fondamentale è conoscerne le capacità, la specializzazione, la serietà, il track record delle cause vinte e perse, sia per gli individui e ancor più, forse, per le aziende, visto che dalla affidabilità complessiva di un lawyer, come sempre più spesso vengono chiamati gli avvocati anche in Italia, può dipendere talvolta anche il futuro dell'impresa sia sul piano civile che penale.

Per tutti questi motivi ebbe uno straordinario successo la prima guida dei migliori avvocati d'Italia che pubblicai con *Capital* molti anni fa. Allora nacque anche una polemica con gli ordini professionali che in alcuni casi censurarono i componenti della classifica, ritenendo che quella fosse stata autopubblicità, quando i professionisti, allora, non potevano farsi pubblicità. In realtà tutto si risolse positivamente, perché fu dimostrato che nessuno di coloro che era comparso nella guida aveva fatto alcunché per comparirvi: era una libera scelta editoriale.

Allora, a essere in primo piano erano i singoli avvocati più che gli studi legali nel loro complesso. Gli avvocati italiani e di molti paesi europei erano singoli professionisti, magari con qualche giovane assistente. Poi, piano piano e ora in maniera nettamente prevalente anche in Italia, magari è rimasto per lo studio il nome del fondatore, ma gli studi sono veri e propri marchi, sul modello anglosassone. Al massimo ci sono nel marchio più nomi, quelli dei senior partner. E quindi chi si rivolge a uno studio, non sempre si sa chi effettivamente si occuperà della propria pratica. Trovare uno studio di avvocati che esplica in prima persona le funzioni e si occupa direttamente del cliente è sempre più difficile, perfino in provincia. C'è stato poi lo sbarco anche in Italia di studi internazionali, rispetto ai quali i migliori studi italiani si sono adeguati costituendo vere e proprie partnership, con partner senior, partner, praticanti eccetera. Insomma, la professione è profondamente cambiata, in un certo senso si è industrializzata e in conseguenza di ciò sono proliferati i premi, o award, da parte di strutture per lo più commerciali, che pensano con un invito a cena per la consegna del premio di aver assolto alle funzioni fondamentali di una informazione corretta. Ai tempi della prima guida

mai fatta prima, *Capital* condusse una profonda ricerca, un sondaggio ad ampio raggio.

Class Editori, che pubblica *Capital* e quindi ha capitalizzato quell'esperienza, ha deciso di reintrodurre serietà in un settore dove domina l'arbitrio mascherato. E per fortuna, in parallelo all'evoluzione della professione, sono nate alcune società di analisi e di consulenza per le attività professionali che operano a livello globale, secondo parametri di numero dei professionisti, di tipologia di clienti, di specializzazione, di incarichi ricevuti da aziende e individui, oltre a una elaborazione scientifica delle informazioni sui professionisti. Insomma società che operano con i criteri del data science anche

nell'area legale. Class Editori ha scelto di collaborare per la nuova iniziativa con Pbv Monitor, fondata da Ambrogio Visconti, che ha nel data base oltre 100 mila avvocati e oltre 10 mila studi legali. Class Editori ha concepito questo nuovo progetto a favore degli avvocati e degli assistiti in Italia con le sue testate multimediali e a livello globale con il sistema *Global Finance*, il magazine-piattaforma di maggior successo nel mondo finanziario, del business, delle banche, posseduto dalla casa editrice ed edito a New York.

È appunto con la serietà del data science che Class Editori ritorna nel settore dell'informazione e dei rating sugli studi legali e gli avvocati (e non solo) per

illustrare chi sono i migliori professionisti delle attività del diritto, della finanza, e di altre professioni liberali in base a rating calcolati con criteri scientifici e non in base a semplici relazioni commerciali.

Il ruolo e le responsabilità degli avvocati sono altissime in un paese democratico come l'Italia, ma dove la macchina della giustizia è più che farragginosa, lenta e spesso non equa. Il ruolo degli avvocati è fondamentale perché prevalga il più possibile la giustizia, sia civile che penale e del mondo degli affari. Non può esserci un'Italia evoluta senza che il folto schieramento delle professioni legali sia stimolato sempre di più all'eccellenza e che questa eccellenza sia nota agli assistiti.

